

IL PARLAMENTO HA FINALMENTE DISCUSSO LA MOZIONE COMUNISTA

Gullo documenta ampiamente alla Camera le gravi ingerenze del clero nelle elezioni

Progressivo aggravarsi degli arbitrii clericali - Il governo ha l'obbligo di tutelare la libertà dei cittadini - Tre gravi discorsi di Pio XII, l'episodio di Prato e i Comitati civici

Nel pomeriggio di ieri il governo è stato sotto accusa alla Camera, per il suo comportamento passivo — quando non addirittura di pieno appoggio — nei confronti delle ingerenze del clero nella vita politica e civile italiana. Il compagno Gullo ha infatti illustrato la sua mozione (recante le firme, fra gli altri, dei compagni Tagliatti, Ingrao, Pajetta, D'Onofrio) che impegna il governo, di fronte alle ripetute e gravi violazioni del Concordato da parte della Chiesa, a adottare, nel rispetto assoluto della legge, gli opportuni, rigorosi provvedimenti allo scopo di impedire e tempestivamente reprimere ogni intrombettanza da parte delle autorità ecclesiastiche, delle organizzazioni anche laiche ad esse collegate e del clero nella campagna elettorale politica e nella espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Nel discorso ai giuristi, Pio XII affermò che il giudice non deve sentirsi vincolato a tutte le leggi dello Stato, ma deve anzi distinguere tra quelle giuste e quelle ingiuste; e che, anzi, l'applicazione da parte sua, di leggi considerate ingiuste da un cattolico, si risolve per lui stessa in colpa. Nulla ha fatto il governo, non una parola difendendo, per difendere l'ordinamento dello Stato da questo attacco.

Altrettanto grave il discorso relativo ai manifesti pubblici. Il Papa si richiamò al rispetto dell'art. 1 del Concordato che riconosce il carattere sacro della città di Roma, per esprimere la sua riprovazione per manifesti immorali. Bisogna rilevare subito che ben altri — pur condividendo la riprovazione per un certo tipo di manifesti — sono i motivi che offendono il carattere sacro della città di Roma: la miseria, per esempio, che attanaglia migliaia e migliaia di cittadini.

Ma la cosa grave è che il Papa invitò l'opinione pubblica a protestare contro quell'indirizzo segnato dalla Corte costituzionale che aveva dichiarato illegittimo lo art. 113 del testo unico delle leggi di P.S. fascista, relativo alla censura preventiva sui manifesti. Cosa fece il governo per difendere la Corte costituzionale? Nulla, che, in seguito a questo discorso, e in seguito al comportamento passivo del governo, il presidente De Nicola diede le dimissioni dalla sua alta carica.

Ancor più gravi, se possibile, le affermazioni del Papa agli insegnanti delle scuole private; affermazioni secondo cui lo Stato deve avere solo una funzione integrativa dell'iniziativa scolastica privata e la scuola privata ha la priorità su quella statale. Passivo, come al solito, è restato il governo, anche se la Costituzione fissa i diritti e i doveri dello Stato in campo-scolastico, segnando la linea su cui deve muoversi la scuola privata. Si è arrivati al punto che il provveditore agli studi di Milano, ha messo a disposizione tutte le aule, e sospeso addirittura le lezioni per far svolgere la « Settimana cattolica della scuola », indetta da monsignor Montini.

TAMBORNI. Quelli che fanno scuola di ateismo, in classe, per lei vanno bene! (protesta a sinistra).

GULLO: La sua interruzione è assolutamente fuori posto, perché qui non è in ballo l'ateismo o il cattolicesimo, ma solo i rapporti che dovrebbero essere di reciproco rispetto, tra Stato e Chiesa. Forse che in altri tempi l'Italia non ebbe uomini politici cattolici, praticati, quali però difesero lo Stato di fronte alle ingerenze della Chiesa?

Noti sono i termini di quell'incredibile episodio delle nozze di Prato, che ha commosso e scandalizzato tutti il Paese. Gullo ha ricordato la presa di posizione dell'osservatore Romano secondo cui il vescovo di Prato aveva agito in base a un « diritto preesistente » a qualche Concordato e perciò stesso « sussistente » a qualsiasi Concordato.

Se ciò fosse vero, cosa mai accadrebbe nel nostro Paese? Ogni parroco si sentirebbe in diritto di additare alle dispense dei cittadini un uomo condannato per furto, oppure un adultero, certo più colpevoli di un preteso concubino, poiché contravengono ad alcuni comandamenti divini! Il caso del vescovo di Prato mette in forse una norma fondamentale del nostro ordinamento, quella contenuta nell'art. 7 della Co-

stituzione, che stabilisce, appunto, l'indipendenza e la sovranità dello Stato e della Chiesa, nelle rispettive competenze.

Gullo ha ricordato come di fronte a simile scandalo comportamento delle autorità religiose, il governo italiano abbia saputo soltanto, per bocca di Andreotti definire « mostruosa » la sentenza della magistratura di rinvio a giudizio del vescovo e per bocca di Zoli sosteneva che esso era giustificato da una grave provocazione e cioè da una festa « provocatoria » data dagli sposi, e dal fatto che di ciò aveva dato notizia l'Unità. E Zoli aggiungeva ipocritamente che egli non voleva entrare nel merito della questione.

Avviandosi alla conclusione del suo discorso, Gullo ha ricordato le preoccupazioni del clero nella campagna elettorale politica, e nella espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dimostrare quanto grave sia diventata la pressione del clero contro gli ordinamenti dello Stato e quanto vergognoso il comportamento del governo: tre discorsi del Papa (ai giuristi, sui manifesti pubblici, agli insegnanti delle scuole private); l'episodio del vescovo di Prato; il convegno dei Comitati civici.

Per fronte al pericolo che il clero, nella lotta elettorale, potesse indicare i suoi cauti cognomi (data la circostanza) ha parlato per elenchi divini, indirizzando per ciò stesso la lotta politica verso la guerra civile.

La mozione di oggi è stata presentata dai comunisti per impegnare il governo ad assicurare ai cittadini il libero e segreto esercizio di voto, stato dall'intervento ecclesiastico; se il governo non assolverà a tale dovere fondamentale, esso non potrà certo definirsi rappresentante delle volontà del popolo italiano. (Viv applausi a sinistra). Molte congratulazioni.

L'annuncio del presidente che, a rispondere a Gullo, si sarebbe levato a parlare lo on. democristiano DEL VESCOVO.

Avviandosi alla conclusione

della sua discussione, Gullo ha ricordato le preoccupazioni

del clero nella campagna

elettorale politica, e nella

espressione del voto.

GULLO ha comunicato il suo ampio, documentato e pacato discorso, dichiarando di volersi rifiutare esclusivamente a cinque episodi, verificatisi recentemente, per dim

IN APPELLO LO SCANDALO DELLE AREE

Colpevole l'«Espresso», per la Pubblica Accusa

Il P.G. sostiene che fra Immobiliare e Comune esistevano soltanto «rapporti di amicizia»

Il Procuratore Generale don Leopoldo Baumgartner, condannando la requisitoria nel giudizio di appello contro i giornalisti Arrigo Benedetti e Mario Caneconi investiti da una relazione della Società generale immobiliare, ha chiesto che gli imputati siano condannati a soli tre anni di reclusione per 80.000 lire di multa. Questa richiesta è stata avanzata in riforma della sentenza del tribunale penale di Roma che assolse i due giornalisti per «per insufficienza di prove».

Contro questa prima sentenza si è avviato un'appello sul fascio dei pubblici ministeri che i difensori di Benedetti e Caneconi, avvocati Achille Battaglia e Giovanni Ozzo Comi, hanno contestato la giurisprudenza del tribunale. Il processo ebbe vita dalla pubblicazione sul settimanale «Espresso», diretta da Benedetti, di un'inchiesta a firma di Mario Cicali. Sotto il titolo «Dietro il sorriso di Rebecchini 400 miliardi», il giornalista denunciò la gravissima situazione determinata a Roma per l'intirizzi della sua cedulazione sulle aree edificabili.

Naturalmente, in quella inchiesta presentata al pubblico ministero («Capitolo corruzione»), la Nazione infettiva alla Società Generale Immobiliare, potente monopolio dell'edilizia, toccò la «parte» di primissimo piano.

Alla pubblicazione le Immobiliarie reagirono con la querela del suo direttore, Eugenio Guadagni. Si accusava il giornale di aver diffamato la potente Società Veneta, così compilate il «capitolo corruzione» alla fine della prima parte» di primissimo piano.

Ieri mattina, dinanzi ai giudici della Corte d'Appello (presieduta dal dottor Corzenzo), il P.G. ha investito la sentenza di primo grado per quanto riguarda i sei mesi di perquisizioni che derivavano dal fatto che la Immobiliare otteneva dal Comune una «convenzione» per effettuare lavori a Monte Mario, in parte già eseguita prima. Secondo il dott. Baumgartner, in quell'attuale edilizia non può risultare un interessato partolare (quello del monopolio edilizio) bensì un prevalente interesse di carattere generale. Pertanto, non ci sarebbe stato quell'enorme guadagno della SGCI di cui tanto si parlò.

Circa i rapporti tra funzionari dell'immobiliare e funzionari del Comune, ieri, secondo il P.G., ebbero un'impronta di natura esclusivamente amichevole.

Con identico metro il dottor Baumgartner ha giudicato gli altri punti dell'inchiesta di Caneconi, riconoscendo la sua responsabilità nella luce durante il dibattimento in tribunale. A suo giudizio non esiste nemmeno l'ombra di una prova qualunque circostante lo scandalo denunciato dall'«Espresso». Il P.G. ha concluso con una questione di principio: non è necessario che il pubblico ministero si difenda (intenzione di difendere) perché si possa contestare il reato di diffamazione.

La parola è toccata, quindi, al primo avvocato della difesa Giovanni Ozzo. L'avvocato che ultimamente l'arrinviò nell'indagine di Caneconi, riferisce che la compagnia di Cicali, che venne come «un grido di allarme per l'insufficienza delle Amministrazioni capitolino». Essa volle rappresentare il problema gravissimo della speculazione edilizia, e fu «critica» così ha detto l'avv. Ozzo - da un punto di vista liberale e democratico di un fenomeno di esasperazione monopolistica.

L'avv. Ozzo ha concluso le sue

LE PRIME

TEATRO

Germaine Montero

La prima parte della sua arringa, riproponendo le richieste dirette, assoluzione piena per tutti i fatti addibitati agli imputati non esistono, ovvero che i fatti realmente da essi commessi non costituiscono

mondo di vizi e di invertimenti nulla attorno a certi locali di Via Veneto. Vi si svolge anche una chiara denuncia contro i falsi vizi che con i loro disordini, la loro mancanza di civiltà, degenza di ben altro considerazione, il personaggio di Enrico, ricco e nobile cuore, tenta invano di salvare qualcosa dal generale malanno, ma con scarsa fortuna. Carlo Crocecco ha offerto una pratica temperamento dalla interpretazione di autori teatrali diversi, alle esibizioni canore. Dopo aver detto con spiritosità arazza un bel monologo di Léchage de Claude, la Montero si è impegnata nella lettura animosa di due scene appena scritte della *Machina internale* di Cocteau (trielaborazione dello Edipo) di un bellissimo quadro tratto da *Madame Bovary* di Gustave Flaubert. Il suo recitativo ha offerto uno spettacolo di grande dignità interpretativa.

Vite

CINEMA

Mariti in città

Luigi Comencini si era fatto notare, recentemente, per un suo aggraziato e interessantissimo *Finestra sul Luna Park*. Purtroppo quel'opera sarebbe stata poi non ha avuto stima di pubblico e forse è questo che ha spinto lui a spuntare. I registi si intendono molto, se si tratta di spuntare, e gli spunti sono capi di successo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

I quattro imputati, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

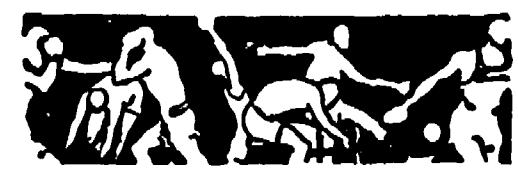
Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il quarto imputato, il magistrato Carlo Fadda, Massimo Spadaro e Giuseppe De Rosa imputati di lesioni volontarie, aggravate dalla premeditazione, a numero delle persone nonché a danneggiamento aggravato, è stato rinviato a nuovo ruolo.



Gli avvenimenti sportivi



CALCIO - I MOSCHETTIERI COMPLETANO LA PREPARAZIONE A CASALECCHIO E BOLOGNA

Stasera l'annuncio della formazione azzurra ieri una partitella tra attaccanti e difensori

Nel "galoppo," di ieri hanno segnato Firmani (2), Corradi (2) Gratton, Chiappella, Ferrario e Segato - Anche Schiaffino ha partecipato all'allenamento - Panetti e Bugatti sono stati sottoposti ad un "lavoro extra," da Foni

Niente arbitro jugoslavo a San Siro?

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, 19 dicembre. Nel corso di una recente conferenza stampa — alla quale naturalmente il nostro giornale non è stato invitato — il Consiglio d'Italia a Capodistria ha auspicato sempre maggiori contatti tra il nostro Paese e la minoranza italiana che vive in Jugoslavia.

Questa dichiarazione, che saremmo pronti a sottoscrivere, fa però netto contrasto con la lettera con la quale il Comitato regionale giuliano della Federazione Pugliesca Italiana ha negato il nulla osta allo scatenamento dell'incontro dilettantistico tra le rappresentative della Venezia Giulia e della Slovacchia.

Il contenuto della lettera era, oltreché antisportivo, assurdamente violento. Per l'avvocato Carlo A. Pedroni, al quale va la responsabilità di avere sottoscritto la lettera, l'esposizione della bandiera jugoslava nel Palazzo dello sport e il suono dell'Inno nazionale in quel Paese sarebbero stati una offesa agli sportivi italiani della Venezia Giulia e avrebbero potuto essere fonte di turbamento per l'ordine pubblico. Tali pensieri possono allargare solamente nella mente di persone che non sono né sportivi né tantomeno buoni italiani, perché chi non sa rispettare la nazionalità altrui nemmeno è degno di proclamarsi difensore della patria. Uomini come Tav, Carluccio A. Pedroni sono nocivi allo sport italiano. Per quanto riguarda il verognoso scritto dell'azzeccagliuglioriziano sembra che la cosa sia destinata ad avere conseguenze piuttosto gravi. C'è chi afferma che domenica prossima a Milano non si presenterebbe nell'arbitro jugoslavo né i due segnaline pure jugoslavi per Italia-Portogallo. Tutto è possibile.



CASALECCHIO DI RENO, 19 — Il freddo pungente di stamani ha consigliato ai calciatori azzurri a non uscire dall'accogliente albergo di Casalecchio di Reno. Dopo la sveglia ed i massaggi, gli selezionatori hanno fatto fare a Foni tutti un po' un "discorso". Foni ha parlato agli azzurri dei loro prossimi avversari, che egli ha visto giocare a Lisbona in gennaio — in notturna — contro l'Irlanda, oltre che contro di noi nel maggio scorso.

Evidentemente il selezionatore della nazionale ha tenuto un discorso che non era del tutto pericoloso nei confronti del lunghissimo tempo che — all'opposto di quanto avveniva alla vigilia della partita di Belfast — questo incontro venga troppo «alla leggera», con eccessiva sicurezza.

Pepe — Schiaffino, riunitosi ieri sera alla comunita in ritiro, è stato trattato sottoposto a visita medica da parte del dott. Ferrando, che lo ha trovato in buone condizioni fisiche e ormai praticamente guarito dal leggero mal di gola che gli ha fatto ritardare di un giorno lo arrivo. Casalecchio L'uragano dovrà continuare ancora un po' la cura di «aerossol», ma già oggi ha voluto partecipare all'allenamento con gli altri. Ed infatti Schiaffino ha raggiunto Bologna con i compagni di squadra.

MILANO, 19 — La richiesta di biglietti per la partita di domenica a San Siro fra le nazionali di Portogallo e di Italia ha cominciato a farsi sentire. Si calcola che non meno di 40.000 biglietti sono già stati venduti fra Milano e la provincia mentre continuano a giungere nuovi ordini. Gli italiani, alle varie rivenditori autorizzati da parte di quattro che hanno già preannunciato l'arrivo a Milano, si sono pertanto concentrati sui grandi modelli, mentre i piccoli per 5 a 3 hanno segnato, per i vincitori, due reti Firmani, due Corradi e una Gratton; per i difensori hanno segnato Chiappella, Ferrario e Segato.

In precedenza, dalle 14.30 alle 15.20, i nozionali avevano svolto per qualche tempo il consueto lavoro atletico, prima di dividere in due gruppi (Corradi, Cervato, Segato, David, Chiappella, Ferrario, D'Urso) e poi di rientrare.

L'arbitro jugoslavo Damant direttore della partita, proveniente da Belgrado, giungerà in treno a Milano domani alle 21.30.

MIGUEL MONTUORI è appreso in gran forma nella partita di domenica scorsa tra la Fiorentina e la Juventus. Per cui si può scommettere che anche a Milano sarà uno dei punti di forza della nazionale azzurra nell'incontro con il Portogallo in cui gli italiani devono assolutamente vincere per la classifica della Coppa del mondo.



Gli azzurri in allenamento. Da sinistra GHIGGIA, FIRMANI e PIVATELLI durante i ritratti pallagi.

prendendo parte al sostanzioso galoppo azzurro.

Per 22 minuti esatti i convocati per la nazionale hanno disputato oggi una partitella, nell'ultima parte della seduta di allenamento. Alle 15.20 infatti il selezionatore nero dott. Foni ha fermato il suo allenamento composta dagli attaccanti (con l'aggiunta di Corradi) e l'altra dai difensori.

Da una parte si sono quattro jugoslavi (Bugatti, Monturri, Gratton, Pivatelli, Schiaffino, Firmani, Chiappella e Corradi) dall'altra Panetti, Chiappella, Ferrario, David, Ceravolo, Segato, Robotti e, per ragazzi, l'irlandese Giovanni.

Giovanni Ferraro, Arbitro Foni, che ogni tanto dava qualche calcio in aiuto alla formazione dei difensori.

Nel corso della partitella, condotta naturalmente «ella buona», gli azzurri delle due squadre hanno corso parecchio, impegnandosi abbastanza nello sviluppo del gioco, ma senza ovviamente punire ulteriori contatti.

Al Campo Roma i giallorossi proseguono con il lavoro leggero. Alla vigilia di Natale i giocatori saranno lasciati liberi per passare la festività in famiglia e Sacerdoti si è promulgato di invitare a casa i giocatori scapoli che non avrebbero modo di raggiungere le loro famiglie lontane.

Ventuno giocatori bian-

e Robotti da una parte e gli altri (dall'altra) per palloncini e compiere passeggiate di testa e di piede. All'allenamento partecipa anche Schiaffino che si è ormai rimesso dal

mal di gola.

Dopo la partitella, Foni

fedele al principio di dedicare una cura particolare ai portieri — ha trattenuto

in campo Bugatti e Panetti per

un'altra decina di minuti.

Il dott. Foni ha dichiarato

che domani sera annuncerà

la formazione che affronterà il Portogallo domenica prossima a Milano.

LA PREPARAZIONE DELLE DUE ROMANE

Ventuno giocatori laziali ancora in ritiro ad Ostia

Proseguono gli allenamenti dei «giallorossi»

Sembra ai ritmo meno sostenuto continua la preparazione delle due squadre romane per le difficili partite che le attendono alla ripresa del campionato.

Al Campo Roma i giallorossi proseguono con il lavoro leggero. Alla vigilia di Natale i giocatori saranno lasciati liberi per passare la festività in famiglia e Sacerdoti si è promulgato di invitare a casa i giocatori scapoli che non avrebbero modo di raggiungere le loro famiglie lontane.

Ventuno giocatori bian-

coazzurri si trovano ancora in ritiro ad Ostia. L'allenatore Ciric continua nel tentare gli uomini sotto pressione e solo martedì la commissione sarà riportata a Roma per permettere agli atleti di passare il Natale

coazzurri si trovano ancora in ritiro ad Ostia. L'allenatore Ciric continua nel tentare gli uomini sotto pressione e solo martedì la commissione sarà riportata a Roma per permettere agli atleti di passare il Natale

Naturalmente il ritiro ad Ostia ha contribuito a risollevarre il morale della squadra che ha già ottenuto una iniezione di fiducia con la vittoria di domenica scorsa contro l'Udinese. Il pericolo di «jella» sembra essere definitivamente superato e presto la squadraccia ricomincerà a camminare verso le posizioni alte della classifica.

Le due vetture Maserati saranno guidate dal campione del mondo Enzo Bearzot, mentre i seguiti europei per una settimana in Colombia. «Il Campionissimo» ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte degli sportivi colombiani e della colonia italiana.

zionale, per rimanerli fino a sabato e da questa località raggiungere la sede di sabato Ferrara, dove scenderanno in campo domenica contro lo Spal.

Naturalmente il ritiro ad Ostia ha contribuito a risollevarre il morale della squadra che ha già ottenuto una iniezione di fiducia con la vittoria di domenica scorsa contro l'Udinese. Il pericolo di «jella» sembra essere definitivamente superato e presto la squadraccia ricomincerà a camminare verso le posizioni alte della classifica.

In formato ridotto la Temporada argentina

GENOVA, 19. — Le classiche corse argentine di F1 per vetture sport non vedranno nel prossimo gennaio una grande partecipazione di piloti esteri. Infatti per la gara di F1 che si effettuerà il 19 gennaio per la Temporada del 20 gennero, la sua ufficiale partecipazione. Questa è l'italiana Ferrara che invierà in Argentina 4 vetture. I quattro piloti italiani 3000 e 4 variazioni pilotato da Collins, Russo e Haworth.

Probabilmente la Ferrari farà la sua direzione del leone, in seguito alla nota decisione della Masserati di ritirarsi dalle competizioni. Malgrado ciò la corsa della Ferrara non sarà un'impresa inutile, perché due Maserati F1, seppure in via privata, contendranno il G.P. d'Argentina.

Le altre quattro vetture saranno guidate dal campione del mondo Enzo Bearzot, mentre i seguiti europei per una settimana in Colombia. «Il Campionissimo» ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte degli sportivi colombiani e della colonia italiana.

Le due vetture Maserati saranno guidate dal campione del mondo Enzo Bearzot, mentre i seguiti europei per una settimana in Colombia. «Il Campionissimo» ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte degli sportivi colombiani e della colonia italiana.

Fausto Coppi è giunto a Bogotá

BOGOTÁ, 20. — Fausto Coppi è giunto ieri mattina a Bogotá per una settimana in Colombia. «Il Campionissimo» ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte degli sportivi colombiani e della colonia italiana.

La borsa o la partita!

Alta partenza del Milan per Verona. Il segretario rossonero Montanaro aveva smarrito la borsa contenente i cartellini dei giocatori, indispensabili per la partita di venerdì.

Dopo molte ricerche la borsa è stata ritrovata tra il sollevo di Montanaro che però dovrà fare a meno del rossonero in campo domenica prossima.

«Magari non si farà trovare...»

L'argent e la guerre

Sembra che dopo aver diretto il burrascoso incontro Torino-Lancerosi l'arbitro francese Jean-Pierre Marconato, dichiarato per la minaccia della folla — abbia dichiarato per tutto commento agli imprenditori francesi: «Non c'è guerra fra le altre squadre, verrebbe da dire, ma c'è guerra fra le due nazioni». Ma non c'è guerra fra le due nazioni, perché i due imprenditori francesi — il presidente del club di Torino, Charles Decouflé, e il presidente del club di Marsiglia, André Dreyfus — hanno deciso di non voler partecipare più privatamente al campionato europeo.

Il Napoli? Oh! mister Schwarzer si aggiorna, e prima di andarsene a Marsiglia, si prende di conoscere il campionato europeo?

Il Napoli in U.S.A.?

Da «Sport Sud» si apprende che dirigenti di calcio USA nel tentativo di dissingolare il football americano europeo, per una serie di esibizioni — a partire dal 20 gennaio — ha organizzato un tour di 100 tecnici di imminente morte, per un totale generale di 672 persone. Poiché le società di A, B, C e D, che parteciperanno sono solo 230, ne conseguono che qualcuna avrebbe la possibilità di cambiare almeno trenta tecnici. E' questo il pericolo che il tour europeo deve correre.

Le Sport Sud si apprende che il tour europeo deve correre.

Il tour europeo deve correre.</p

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 209.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ mm. colonne - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neotologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (S.P.L.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

I RAPPORTI DI KUSMIN E SVIEREV AL SOVIET SUPREMO DELL'URSS

Tra pochi anni i trasporti aerei di passeggeri soppiantano nell'URSS quelli per ferrovia

Il presidente del Gosplan ha annunciato che l'aumento della produzione globale è stato nel 1957 del dieci per cento, invece del preventivato sette per cento - Accresciuti investimenti nei settori chimico, metallurgico e dei combustibili

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 19. — Piano economico e bilancio finanziario per il prossimo anno sono i due temi che il Soviet Supremo dell'URSS ha incluso nell'ordine del giorno della sessione che si è aperta oggi al Cremlino; il loro esame è cominciato contemporaneamente nel pomeriggio, quando i due rami del Parlamento sovietico hanno ascoltato i rapporti del presidente del Gosplan e del ministro delle Finanze. Dalle due relazioni si è appreso come nell'anno che sta per finire l'Unione Sovietica abbia visto aumentare la sua produzione industriale del 10 per cento, mentre si era preventivato un incremento del 7,1 per cento soltanto. Per il 1958 è messa in programma una ulteriore crescita del 7,8 per cento: ma la prima impressione è che anche questa cifra corrisponda, come quella dell'anno scorso, a una stima molto prudente, che si spera sarà poi largamente superata.

Fra i diversi progetti annunciati dai due esponenti del governo sovietico segnaliamo subito quello che ha sollevato la maggiore sensazione fra i deputati. Il compagno Kusmin, presidente del Gosplan, ha dichiarato che fra alcuni anni tutti i maggiori trasporti di passeggeri si effettueranno nella Unione Sovietica con gli aereoplani, perché questi saranno più convenienti delle ferrovie. Già oggi il costo dell'airone è di poco superiore a quello del viaggio in uno scompartimento con cuccetta «molti» che è poi la prima classe sovietica. Ma grazie ai nuovi aerei, a reazione e a turbina, che nel 1958 e negli anni successivi continueranno ad essere largamente immessi sulle linee sovietiche, esso scenderà ancora: il prezzo del biglietto in aereo diveniva diverso a seconda del treno così uguale a quello del treno «duro». I velivoli soppiantano allora le ferrovie. Tali affermazioni hanno suscitato nella sala, di solito molto calma, del Soviet Supremo, una animazione del tutto insolita ed una ondata di commenti durata alcuni minuti. Vi è stato solo un attimo momento analogo nella seduta odier- na, quando il ministro delle finanze, Svieren, ha annunciato la soppressione della imposta sui celibi e sulle coppie con pochi figli per la maggior parte dei casi in cui prima si applicava.

Il compagno Kusmin ha esordito con un bilancio dell'attività economica per l'anno ancora in corso in cui ha posto in risalto gli effetti positivi già ottenuti con il nuovo sistema di direzione industriale. Tra i successi del 1957 egli ha citato il forte aumento della produzione, che è più sensibile per l'industria pesante (11 per cento) e un po' meno per i beni di consumo (8%), lo sviluppo dell'allevamento, ottenuto dopo aver risolto con le terre vergini il problema dei cereali, la folta ascesa del commercio, che è il miglior sintomo di un elevamento delle condizioni di vita e, ben inteso, i sensazionali successi della scienza sovietica. Dopo aver rilevato come in occidente si fosse spesso dichiarato che il sistema sociale non poteva favorire le ricerche scientifiche, Kusmin ha notato che da questo punto di vista i due Sputnik sono stati, oltre tutto, anche degli «eccellenti propagandisti».

Circa i programmi per l'anno nuovo si è già detto quale è l'aumento di produzione previsto. Va notato e questo sembra confermare come il più invidiabile pre-ventivo del 7,6% sia piuttosto prudente — che tutte le somme destinate all'economia nazionale sono più alte dell'anno scorso. All'industria andranno così 412 miliardi, di cui 257 presi direttamente dal bilancio, con un aumento di 30 miliardi. Gli investimenti veri e propri ammontano a 198 miliardi, essi pure di 20 miliardi superiori all'anno scorso. Lo sforzo sovietico tende però a farsi sempre più razionale ed economico: è questa una delle principali innovazioni della presente sessione.

Tra così i settori in cui si concentrerà il mag- gior sforzo industriale: quello chimico, innanzitutto, quello dei combustibili e quello metallurgico.

Nell'industria chimica gli investimenti aumentano di oltre la metà, per dare in-cremente essenzialmente a due tipi di produzione: ma- terie plastiche e prodotti sintetici. Si tratta, come tut- ti sanno, di sostanze d'avvenire, che consentono di eco- nomizzare materiale e co-

sto: facilitano inoltre una- zione del ferro aumenteranno sempre più vasto. Vi si av- vertire adesso maggior tranquillità per i mezzi consentiti all'URSS dalla sua stes- sa potenza. Quasi immediatamente una disponibilità molto più alta. Per i com- bustibili, si punta — come- nò — soprattutto sui gas e sul petrolio, entrambi più economici del carbone e de- stinati a loro volta a sosti- tuire per certe produzioni industriali più care materie prime, come il grano.

Quanto ai metalli, l'URSS registrava, soprattutto per quelli ferrosi, una certa penuria che in qualche caso ha frenato lo sviluppo della sua siderurgia. Favoriti dalla scoperta di ricchissimi giacimenti i sovietici vogliono adesso eliminare tali de- ficiti: nel 1958 la produ-

zione dei tessuti si è già stata a tutti coloro i quali parlano. Uguale però è la tendenza per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto la vita della sua popolazione. Sacrifici sono stati ne- cessari in passato. Ma adesso è vero il contrario. Fonte di benessere domestico, dei frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sovietica un avvenire rapido di miglioramento.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiscono direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti — come egli osservava — e la diminuzione delle im- poste, già annunciate, spie- gano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la rispo-

ERA PREVISTO PER LA GIORNATA DI IERI

Rinvia il lancio dell'"Atlas N. 2,"

Nessuna spiegazione ufficiale - Ipotesi di un giornale - I motori del « Polaris »

SAN DIEGO, (California) 19. — Il giornale californiano « San Diego Union » af-

ferma in un dispaccio proveniente dalla Florida, di cui si vuole raggiungere presto la vita della sua popolazione. Sacrifici sono stati necessari in passato. Ma adesso è vero il contrario. Fonte di benessere domestico,

della marina americana ed ora produttore di motori a razzo, ha detto ieri sera alla

Associazione americana razzi che il gruppo propulsore

del missile balistico intercon-

tinentale « Titan », dell'aviazione, è stato consegnato

mentre altri sono ora in pro-

duzione.

Il giornale sostiene che le

informazioni raccolte marte-

di dagli strumenti di control-

lo in occasione del primo lan-

cio riuscito dell'« Atlas » non

sarebbero « di natura tale da

favorire attualmente un nuo-

vo esperimento ». In queste

condizioni, il lancio di un

secondo missile di questo ti-

po non rivestirebbe più lo

stesso carattere « di urgenza

e di utilità ».

Si apprende inoltre che

Dan Kimball, ex-ministro

pronti.

Le prospettive di negoziati fra Unione Sovietica e occidente al centro dei commenti alla conferenza della N.A.T.O.

I giornali francesi mettono in evidenza il parziale scacco americano - Il Segretario di Stato Foster Dulles partito per Madrid dove Franco ha detto che anche la Spagna vuole i missili - Una dichiarazione cinese di appoggio alla iniziativa di Bulganin

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — Eisenhower è partito questa sera, poco dopo le sei, per Washington. Prima di lasciare Parigi, il presidente degli Stati Uniti è stato decorato con una medaglia d'oro dalla società degli agricoltori di Francia.

« Senza questa medaglia », ha detto un diplomatico — il viaggio di Ike in Europa sarebbe stato perfettamente inutile ». Foster Dulles poco dopo è partito per Madrid: le voci relative a questo viaggio erano circolate fin da ieri sera al Palais de Chaillot, ma Speakey aveva scrupolosamente evitato di rivelare il nome della destinazione.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

New York Herald Tribune — dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol- tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

tempo la Spagna ha chie- sto di essere ammessa nel

patto atlantico e forse il se- gretario di Stato americano, di fronte all'abbandono del paesi nordici, pensa di rinviolare la sua ambiziosa creazione con un'iniziativa franchista. Questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano si è dichiarato che tutti i paesi dell'Europa occidentale dovrebbero avere dei missili.

Da qualche ora, gli aero- porti e le stazioni parigine puliti di ministri, diplomatici e presidenti del consiglio, desiderosi di ritornare a casa, festeggiarono il Natale — è stato escluso, per tali oppositori, di partecipare alla celebrazione di Parigi», indi- gnata ed inquieto, dallo spirito neutralista dell'Euro- pa e soprattutto sconvolto

dal cedimento di Adenauer.

Dulles — si dice — è andato a riarsi con Franco. Da mol-

<p